

Un Concerto di Capodanno che dà lustro a Galatina

Pierluigi Camicia e Alessandro Perpich

Sabato 30 dicembre 2006, alle ore 20, nonostante la gelida serata, un flusso continuo di gente ha invaso la chiesa dedicata ai SS. Pietro e Paolo. Gli intervenuti si sono affrettati ad occupare i banchi e le sedie per timore di restare in piedi. Dopo pochi minuti, infatti, il tutto esaurito con un pubblico variegato, dai ragazzi agli anziani, dai più competen-

Ritornando alla serata del 30 dicembre occorre dire che è stata realizzata con il patrocinio del Comune di Galatina - Assessorato alla Cultura - e, in via eccezionale, del Conservatorio leccese "Tito Schipa", mentre l'organizzazione è stata curata dal Direttivo dell'Associazione di cui fanno parte Antonio Serra, Carlo Viva, Tommaso Marra, Anto-

è stato il cantabile del violino di A. Perpich, mentre accuratamente ricercato il suono del pianoforte di P. Camicia.

Gli applausi interminabili e calorosi del pubblico non sono mancati per l'altissimo livello musicale dei due artisti. Essi hanno sottolineato ogni dettaglio della complessa tessitura musicale tale da fondere in unico suono quelli dei due strumenti. La squisita ricercatezza timbrica ha suscitato forti emozioni negli spettatori obbligandoli in un silenzio divino. Al termine dei brani ottocenteschi il pubblico, in piedi, ha fortemente e calorosamente applaudito e richiamato in sala i due maestri Perpich e Camicia che si sono congedati con il valzer *Sul bel Danubio blu* di Strauss.

Un Concerto di Capodanno che resterà indelebile nei galatinesi e che ha certamente dato lustro alla nostra città riportando il nome di Galatina sulle testate giornalistiche e televisive locali e nazionali. E in questa direzione il M° Luigi Fracasso continuerà ad operare. Infatti, nei prossimi mesi, sarà impegnato come solista in alcuni concerti con la prestigiosa Orchestra "I solisti aquilani".

Giorgio Lo Bue



ti a chi piace la cultura: fra le quattrocentocinquanta persone intervenute vi è anche chi è venuto da fuori provincia.

Gli occhi sono fissati su un nero e brillante pianoforte a coda che padroneggia sullo sfondo dell'altare addobbato con bianche stelle di Natale, ma lo sguardo va continuamente verso la porta della sacrestia per l'entrata in scena dei maestri Alessandro Perpich (violinista) e Pierluigi Camicia (pianista). Poco dopo, a presentarli è il M° Luigi Fracasso, Presidente dell'Associazione Musicale "I Concerti del Chiostro" nata nel 1998 e che dal 21 agosto al 28 settembre 2006 ha realizzato la IX Stagione Concertistica di altissimo livello musicale durante la quale si sono esibiti maestri che occupano i vertici del pianismo mondiale come Aldo Ciccolini e Lya De Barberis. Lo stesso successo ha avuto il Concerto "I Musici Serenati", il 13 dicembre u.s., nella Basilica di Santa Caterina d'Alessandria in occasione del VI centenario dalla morte di Raimondello del Balzo Orsini: quella sera ha destato meraviglia l'utilizzo di strumenti musicali simili a quelli raffigurati negli affreschi quattrocenteschi.

nio De Matteis e Rita Colazzo. È doveroso ricordare gli sponsor Zinco-gam, Dolly, Metal.Ma e Supermac che grazie al loro contributo finanziario hanno permesso di coniugare cultura e territorio.

Comunque, protagonisti della serata sono stati, oltre al pubblico, i maestri Alessandro Perpich e Pierluigi Camicia. Il primo, fiorentino, diplomato al Conservatorio di Praga, ha vinto molti concorsi e si è esibito negli Usa, in Sudamerica, Asia ed Europa. Il secondo è stato vincitore di prestigiosi concorsi nazionali ed internazionali quali "Chopin" a Varsavia, "Busoni" a Bolzano e "Dino Ciani" a Milano. I due musicisti, insieme, hanno inciso affascinanti opere come l'integrale delle *Sonate* di Beethoven per pianoforte e violino.

A Galatina, la sera del 30 dicembre, i due maestri hanno eseguito tre opere composte nel 1886 e che rappresentano il massimo della cameristica dei tre autori: Edward Grieg, Caesar Franck e Johannes Brahms.

Nei brani suonati non è stato difficile notare la massima esaltazione di tutte le potenzialità timbriche e meccaniche del violino e del pianoforte. Suggestivo ed emozionante